

PD 539

Villa Zabarella, Cacisci, Talpo, Petrobelli

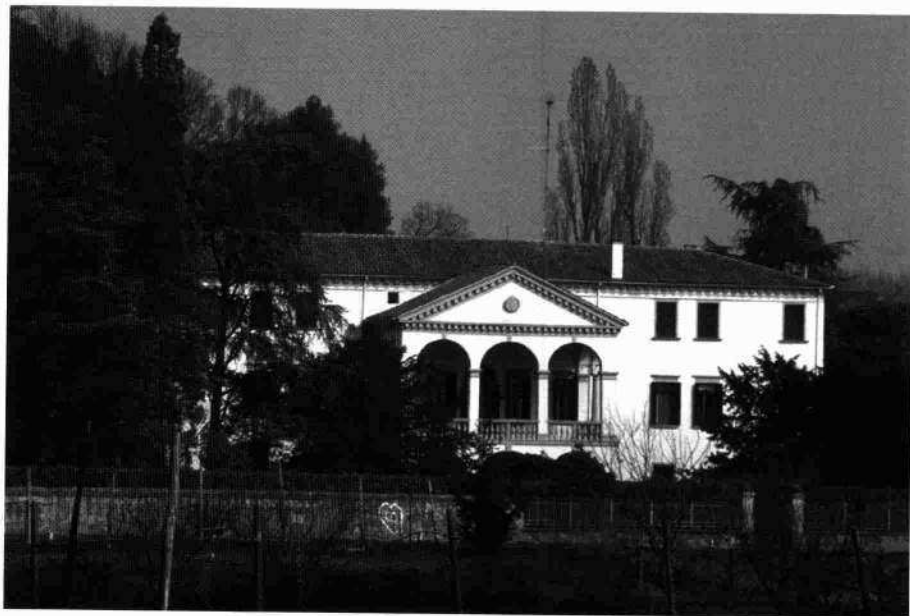
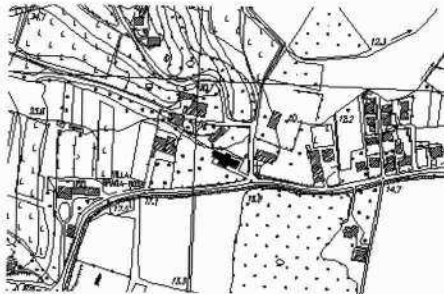
Comune: Teolo

Frazione: La Croce

Località: Tramonte

Via Tramonte, 39

Irrv 00001326 Ctr 147 NO



La villa viene costruita nel XVII secolo e dai documenti d'archivio conservati si deduce che sia stata edificata come casa domenicale dopo il 1615; alcuni studiosi ne sostengono invece l'esistenza già nel XVI secolo. La presenza del cardinale Zabarella è documentata qui nel 1636, quando l'intera proprietà con annessi, giardino, brolo, frutteti e 54 altri campi, passa in dote a Giovan Carlo Savorgnan e successivamente ad Antonio Cacisci verso la fine del XVIII secolo. Nel corso del tempo ospita personaggi illustri quali, nel Seicento, il vescovo Gregorio Barbarigo e successivamente Alessandro Manzoni.

L'edificio, a pianta rettangolare, presenta in facciata una loggia sporgente a tre arcate a tutto sesto poggianti su pilastri al piano terra, posto allo stesso livello del giardino. Lateralmente tale loggia è suddivisa in due soli fornic archi volti, sostenuti da esili colonne. Al piano superiore il loggiato si ripete con una leggera balaustra a colonnine che corre tra un pilastro e l'altro; chiude il volume il timpano triangolare, con decoro a dentelli, che si ripropone anche sulla cornice sottotetto delle ali laterali; al centro del timpano è inserito uno stemma araldico quattrocentesco. L'entrata alla villa è attraverso un portale archi voltato e coincide con il fornice centrale della loggia; le corrisponde, al piano nobile, una finestra, sempre voltata. I volumi laterali sono elevati di tre piani e presentano luci architravate. Alle cantine si accede da un'entrata con volta ribassata posta nel corpo laterale. Dalla facciata si riconosce la tripartizione interna, con salone centrale fiancheggiato da stanze al piano nobile, mentre al piano terra il "portego" coincide con il corridoio di entrata della villa. Uno stanzino al primo piano ha la volta decorata a raffaellesche.